

LA NUOVA META IL FORUM A RIYADH

Farmaci, è boom di export in Arabia Saudita

Mar.B.

Ora c'è anche l'Arabia Saudita tra le nuove mete dell'export farmaceutico italiano che da anni macina record e corre molto più degli altri partner europei. Tra il 2019 e il 2024 la crescita dell'export italiano del farmaco verso Riyadh ha registrato uno strepitoso +588% passando da 63 milioni di euro a 464 milioni l'anno scorso, contro una media dei 27 Ue che è stata di +77,8% (dai 2,4 miliardi ai 4,2 miliardi). Mentre solo nei primi otto mesi del 2025 (tra gennaio e settembre di quest'anno) la crescita è stata dell'89% contro una media europea che ha fatto segnare invece un +9 per cento. Insomma il made in Italy della pillola fa sempre più da apripista alla nostra manifattura nella marcia verso il target dei 700 miliardi di euro di export - nel 2024 era 623 miliardi - da raggiungere secondo i piani del Governo entro la fine del 2027.

«Questi risultati non rappresentano solo un successo di export, ma un segnale della grande capacità dell'Italia di essere protagonista a livello globale. I dati evidenziano una tendenza inequivocabile: le imprese farmaceutiche italiane stanno contribuendo alla crescita economica della Nazione, dimostrando di saper cogliere con tempestività le opportunità che emergono nelle regioni dove la domanda di salute sta crescendo con maggiore intensità, trainata da investimenti, riforme sanitarie, trasformazioni demografiche e geopolitiche», avverte Carlo Riccini neo direttore generale di Farindustria. E l'Arabia Saudita è proprio uno dei Paesi chiave per provare a raggiungere questo target tanto da essere stato al centro nei giorni scorsi del Forum Imprenditoriale, organizzato da Agenzia Ice e dall'Ambasciata d'Italia a Riyadh con il supporto del ministero saudita degli Investimenti, che ha visto la partecipazione di oltre mille imprese (circa 430 italiane e più di 600 saudite) per un totale di 1.500 partecipanti. E tra le cinque macroaree di interesse su cui si è sviluppato il Forum, attraverso tavole rotonde e incontri B2B c'è stato anche il settore farmaceutico.

«Il summit di Riyadh della scorsa settimana ha ulteriormente confermato che l'Arabia Saudita, come l'intera area del Golfo, si sta affermando come hub strategico della sanità del futuro, con enorme attenzione alle tecnologie innovative e alla sicurezza delle catene di fornitura», aggiunge il direttore generale di Farindustria presente anche lui al Forum a Riyadh dove «l'interesse verso il nostro modello industriale è forte e crescente». «E le aziende - conclude Riccini - vogliono partecipare con convinzione, come stanno facendo, con dati che ci hanno già fatto raggiungere il target di crescita che il ministero degli Esteri si è prefissato per il 2027 (2022-2027 target +12%, il farmaco è già al 48%, ndr). L'industria farmaceutica, oltre a generare innovazione e valore sul territorio, si conferma in definitiva un vero e proprio apripista per la diplomazia a sostegno della crescita dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA